

Login

Registrati »  
Newsletter »

Abbonamenti » Premium24 »

MOTORI24 NEW | LUXURY24 | VIAGGI24 | SALUTE24 | CASA24 | JOB24 | ARTECONOMY24 | ESPERTO RISPONDE | SHOPPING24 | MOBILE | BANCHE



Cerca

con Google nel sito

Aggiornato alle 16.24 Giovedì, 28 Maggio 2009

News | 24 | Money | 24 | Professionisti | 24 | B2B | 24 | Servizi | 24 | GRUPPO 24 ORE | RADIO 24 | EXTRA | Home | Norme e tributi | Finanza e mercati | **Economia e Lavoro** | Italia | Mondo | Tecnologia e Business | Cultura e Tempo Libero | Cinema | Sport | Dossier | Nòva New

\*\* ECONOMIA & LAVORO \*\*

MAM 2009



HOME DEL DOSSIER

MAMME E LAVORO

IMPRESE AL FEMMINILE

Le opportunità e gli strumenti per mettersi in proprio

Dal web nascono nuove opportunità di business

I (pochi) aiuti all'imprenditoria femminile

Impresa al femminile, le offerte degli istituti di credito

NOTIZIE DAL MAM 2009

# Le opportunità e gli strumenti per mettersi in proprio

di Gianna Martinengo

25 MAGGIO 2009



**Scarica il documento con l'intervento di Gianna Martinengo** sulle leggi nazionali per l'imprenditoria femminile e la mappa delle opportunità a livello regionale.



25 MAGGIO 2009

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISULTATI ★★★★★ 0 VOTI



CONDIVIDI



2009  
**mam**  
mamma a mamma  
**donne | mamme | lavoro e rete#**

## **OPPORTUNITÀ E STRUMENTI PER METTERSI IN PROPRIO**

***Vademecum: le leggi a livello nazionale***

***Mappa delle leggi e opportunità a livello regionale***

Contributo di Gianna Martinengo  
*Imprenditrice*  
*Coordinatrice dei Comitati Imprenditoria Femminile della Lombardia*  
*Presidente del Comitato Imprenditoria Femminile di Milano*

*23 maggio 2009*

## **Le opportunità e gli strumenti per mettersi in proprio**

### ***Vademecum: le leggi a livello nazionale***

#### **L. 215/92 - "Azioni positive per l'imprenditoria femminile"**

Possono accedere ai benefici previsti della presente legge imprese individuali, cooperative società di persone e società di capitali aventi i seguenti requisiti:

- Prevalente partecipazione femminile
  1. ditte individuali: il titolare deve essere una donna
  2. società di persone e società cooperative: almeno il 60% dei soci/e devono essere donne
  3. società di capitali: almeno i 2/3 delle quote devono appartenere a donne e l'organismo di amministrazione deve essere composto da donne per almeno i 2/3
- Dimensione di piccola impresa
  1. numero di dipendenti: inferiore a 50
  2. fatturato annuo: non superiore a 7 milioni di euro, oppure, in alternativa, totale di bilancio annuo non superiore a 5 milioni di euro
  3. partecipazione di altre imprese medie o grandi (una o più, anche congiuntamente): inferiore al 25%

Le agevolazioni consistono in contributi in conto capitale espressi in Equivalente Sovvenzione Netto e/o Equivalente Sovvenzione Lordo e in alternativa a queste misure l'impresa può optare per il regime "de minimis".

Sono previste due tipologie di agevolazioni:

- la regola "de minimis", più favorevole nelle aree del nord e del centro Italia che prevede un contributo pari al 50% delle spese ammissibili, nel limite massimo di 100.000 euro in tre anni. Nei Comuni della Lombardia ammissibili alla deroga art. 87.3c trattato CE, il contributo può raggiungere il 60% delle spese ammissibili (vedi Allegato 12 della circolare esplicativa n. 1151489)
- la regola ESN (Equivalente Sovvenzione Netto) ed ESL (Equivalente Sovvenzione Lordo) è più conveniente per programmi di investimento superiori a euro 500.000



Contributo di Gianna Martinengo  
Imprenditrice  
Coordinatrice dei Comitati per la promozione dell'Imprenditoria Femminile della  
Lombardia e Presidente del Comitato Imprenditoria Femminile di Milano della Camera  
di Commercio di Milano

## **L.53/00 - "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e per il coordinamento dei tempi delle città"**

Questa legge intende favorire la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, sostenere la maternità e la paternità, sollecitare una flessibilità del tempo di lavoro per renderlo più conciliabile con il tempo delle famiglie.

Possono godere di tale finanziamento le aziende che presentano:

- progetti articolati per lavoratrici madri o lavoratori padri al fine di usufruire di particolari forme di flessibilità degli orari;
- programmi di formazione volti al reinserimento dei lavoratori dopo il periodo di congedo (minimo 60gg);
- iniziative che consentano la sostituzione del titolare dell'impresa o del lavoratore autonomo che benefici del periodo di astensione obbligatoria o di congedi parentali, con un altro imprenditore o lavoratore autonomo;
- "interventi ed azioni comunque volti a favorire la sostituzione, il reinserimento, l'articolazione della prestazione lavorativa e la formazione dei lavoratori con figli minori e disabili a carico, ovvero, con anziani non autosufficienti a carico"; le tipologie di intervento sono estese anche, ad esempio, alla realizzazione di azioni sperimentali volte a favorire l'accesso ad asili nido aziendali e a quelle misure dirette a qualificare l'azienda in funzione di un miglioramento delle azioni positive per la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura della famiglia.

Il finanziamento servirà a sostenere le spese derivanti dall'intervento di conciliazione: può essere rimborsato il costo sostenuto per l'assunzione di nuovo personale in sostituzione della lavoratrice madre o del lavoratore padre che usufruisca dell'orario ridotto. In caso di telelavoro verranno rimborsate le spese di noleggio o installazione degli strumenti necessari. In caso di programmi di formazione al rientro dal congedo, viene rimborsato il compenso dei docenti e l'affitto delle aule. Sono rimborsabili anche i costi finalizzati allo studio per l'individuazione di soggetti con particolari esigenze di conciliazione. Per i progetti approvati è previsto il rimborso totale o parziale delle spese sostenute, 25% del contributo è erogato al momento dell'approvazione, il saldo è erogato a dimostrazione delle spese sostenute e del compimento del progetto. I progetti devono essere accompagnati da un accordo sindacale che certifichi le finalità dell'intervento, queste devono essere rivolte all'agevolazione dei lavoratori: la legge 53/2000 nasce proprio per agevolare lavoratori e lavoratrici con impegni familiari.



Contributo di Gianna Martinengo  
*Imprenditrice*  
*Coordinatrice dei Comitati per la promozione dell'Imprenditoria Femminile della Lombardia e Presidente del Comitato Imprenditoria Femminile di Milano della Camera di Commercio di Milano*

## **L. 125/91 - "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro"**

La legge 125 mira a definire misure (azioni positive) che favoriscono l'occupazione femminile con l'intento di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione delle pari opportunità tra uomini e donne, vivificando e potenziando la figura del consigliere di parità.

Tra gli obiettivi della 125/91 è stato inserito anche il **consolidamento delle imprese al femminile**.

I soggetti ammessi al finanziamento sono imprese, consorzi, cooperative, enti pubblici economici, sindacati, centri di formazione professionale.

Le azioni positive hanno in particolare lo scopo di:

- eliminare le disparità di fatto di cui le donne sono oggetto nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei periodi di mobilità
- favorire la diversificazione delle scelte professionali delle donne in particolare attraverso l'orientamento scolastico e professionale e gli strumenti della formazione; favorire l'accesso al lavoro autonomo e alla formazione imprenditoriale e la qualificazione professionale delle lavoratrici autonome e delle imprenditrici
- superare condizioni, organizzazione e distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi, a seconda del sesso, nei confronti dei dipendenti con pregiudizio nella formazione nell'avanzamento professionale e di carriera ovvero nel trattamento economico e retributivo
- promuovere l'inserimento delle donne nelle attività nei settori professionali e nei livelli nei quali esse sono sottorappresentate e in particolare nei settori tecnologicamente avanzati ed ai livelli di responsabilità
- favorire anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi.

## **Decreto del riparto Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità approvato in sede di Conferenza Unificata il 29 aprile 2009**

Vi segnaliamo in particolare che le Regioni saranno "fortemente" coinvolte per la parte relativa alla quota destinata alla "**Conciliazione**".



Contributo di Gianna Martinengo  
Imprenditrice  
Coordinatrice dei Comitati per la promozione dell'Imprenditoria Femminile della  
Lombardia e Presidente del Comitato Imprenditoria Femminile di Milano della Camera  
di Commercio di Milano

23 maggio 2009 - Pagina 3 di 3

## **Le opportunità e gli strumenti per mettersi in proprio**

### ***Mappa delle leggi e opportunità in Lombardia***

Analizzato l'uditorio dell'iniziativa *MaM 2009, mamma a mamma*, che comprende aspiranti imprenditrici ("start up"), titolari di imprese attive da anni (le cosiddette "gazzelle"), esponenti dell'associazionismo (associazioni familiari, femminili, ecc.), abbiamo cercato di fotografare una mappa delle leggi e delle opportunità esistenti in Lombardia alla data di oggi.

Il contributo non può essere esaustivo ma vuole essere un primo strumento di orientamento e di risposta.

Si ringrazia Regione Lombardia per aver contribuito alla redazione di questo documento e per la disponibilità a recepire le domande e le esigenze che emergeranno nel nostro incontro, allo scopo di stabilire un dialogo costruttivo tra cittadine/i e istituzione.

La mappa delle leggi e opportunità in Lombardia prende in considerazione:

- **leggi ad hoc e finanziamenti a tasso agevolato**, articolate in una sezione dedicata alle imprese e una alle associazioni; sono state identificate le Direzioni Regionali di riferimento e per ciascuna sono state indicate le opportunità disponibili (precisando Destinatari, Tipologia di contributo, Risorse, Importo massimo finanziato, Erogatore);
- **premieria;**
- **accesso al credito**, che include **accordi con istituti di credito e microcredito;**
- **altre fonti di finanziamento .**



Contributo di Gianna Martinengo  
Imprenditrice

Coordinatrice dei Comitati per la promozione dell'Imprenditoria Femminile della Lombardia e Presidente del Comitato Imprenditoria Femminile di Milano della Camera di Commercio di Milano

23 maggio 2009 - Pagina 1 di 8

## LEGGI AD HOC E FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO

	DIREZIONI REGIONALI	LEGGI AD HOC E FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO
IMPRESE ("START UP" e "GAZZELLE")	DG Industria, PMI e Cooperazione Direttore Generale: Roberto Cova Servizi a sostegno delle Imprese: Marina Gori <a href="http://www.industria.regione.lombardia.it">http://www.industria.regione.lombardia.it</a>	<b>L. 215/92:</b> la legge è stata abrogata: attualmente è in fase di verifica con il Ministero altre possibilità di finanziamento dell'imprenditoria femminile (decreto-legge 31 dicembre 2007 (Milleproroghe-) n. 248 <b>L.R. 22/06</b> (aperta dal 16 aprile 2009) <u>Destinatari:</u> attività che hanno sede legale ed operativa in Regione Lombardia, iscritte da non più di 12 mesi al Registro Imprese: neoimprese formate per 2/3 da giovani, <b>donne</b> , soggetti svantaggiati; ditte individuali e imprese familiari del settore manifatturiero, dei servizi alle imprese ed alle persone; spin-off universitari (costituiti da universitari o con la partecipazione di università); incubatori di impresa; nuove associazioni professionali operanti in settori tecnico scientifici; nuove imprese operanti nel settore dei servizi di cura per l'infanzia. <u>Tipologia di contributo:</u> finanziamento a tasso agevolato. <u>Risorse:</u> € 20.000.000,00. <u>Importo massimo finanziato:</u> da € 15.000,00 sino € 30.000,00 a ditte individuali elevabili sino a € 150.000,00 a società di persone e di capitali. <u>Erogatore:</u> Finlombarda. <a href="http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&amp;childpagename=DG_Industria%2FDetail&amp;cid=1213284935833&amp;packedargs=menu-to-render%3D1213277015203&amp;pagename=DG_INDWrapper">http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&amp;childpagename=DG_Industria%2FDetail&amp;cid=1213284935833&amp;packedargs=menu-to-render%3D1213277015203&amp;pagename=DG_INDWrapper</a>
	DG Istruzione, Formazione e Lavoro Direttore Generale: Roberto Albonetti <a href="http://www.istruzione.regione.lombardia.it">http://www.istruzione.regione.lombardia.it</a> <a href="http://formalavoro.regione.lombardia.it">http://formalavoro.regione.lombardia.it</a>	<b>SISTEMA DOTALE:dote formazione e dote lavoro</b> La DG ha definito le priorità cui ciascun ambito territoriale può fare riferimento:le donne assenti dal lavoro da almeno 24 mesi e le donne over 40sono tra le priorità <b>Fondo di Investimento JEREMIE FSE(joint european resorces for micro to medium enterprises)</b> prevede il sostegno all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali da parte di soggetti svantaggiati , con particolare riferimento all'universo femminile. Ai suddetti soggetti sarà concesso, tramite intermediario selezionato a seguito di avviso ad evidenza pubblica, un finanziamento di importo massimo di 25.000 euro da destinare alla costituzione della propria attività imprenditoriale/lavoro autonomo Risorse 5.000.000 € <b>SOSTES" Innovazione e sostegno al capitale umano con priorità per il tessile manifatturiero.</b> Bandi chiusi a fine aprile



Contributo di Gianna Martinengo  
Imprenditrice  
Coordinatrice dei Comitati per la promozione dell'Imprenditoria Femminile della Lombardia e Presidente del Comitato Imprenditoria Femminile di Milano della Camera di Commercio di Milano

**DIREZIONI REGIONALI**

DG Famiglia e Solidarietà Sociale  
 Direttore Generale: Umberto Fazzone  
<http://www.famiglia.regione.lombardia.it/>

**LEGGI AD HOC**

**L.R. 23/99 - Bando Famiglia 2009** (*chiuso 20 maggio 2009*)

Destinatari: Riservato ad associazioni famigliari, associazioni femminili e associazione Banche del Tempo.

Tipologia di contributo: **a fondo perduto.**

Risorse: € 7.000.000,00.

Importo massimo finanziato: da € 15.000,00 a € 35.000,00, a seconda della tipologia di intervento e del tipo di soggetto che lo presenta (singolo/partenariato) fino al 70% del costo del progetto.

Erogatore: Regione Lombardia.

<http://www.famiglia.regione.lombardia.it/fam/notizia.asp?idnews=12779>

**Altri atti /iniziative**

**DGR 20588/05** definizione di requisiti strutturali e organizzativi per l'esercizio di servizi per la prima infanzia

**DGR 20943/05** di definizione dei criteri di accreditamento dei servizi per la prima infanzia.

Con tali atti vengono definite le Unità d'Offerta per i bambini 0-36 mesi, e date modalità per la loro realizzazione e gestione.

Tipologie previste: Nidi, Micronidi, Centri per la prima infanzia, Nidi Famiglia  
 In particolare si evidenzia la tipologia Nido Famiglia che è realizzabile da associazioni di famiglie, anche temporanee, e che possono essere realizzati anche presso l'abitazione di una delle mamme.

Tipologie di contributo a parziale copertura del costo mensile di frequenza sia da parte della Regione sia da parte del comune con cui viene sottoscritta convenzione / contratto.

Risorse definite annualmente dagli ambiti territoriali

Erogatore: Ambiti territoriali, Comuni

**Di prossima emanazione bando per la realizzazione di nuovi nidi o micronidi che sarà consultabile sul sito della DG famiglia.**

**Premio conciliazione famiglia-lavoro**: è un concorso aperto ad aziende private ed a enti pubblici ( Comuni, Province ed ASL) allo scopo di valorizzare e mettere in luce le migliori esperienze e progetti in tema di conciliazione tra vita lavorativa e vita famigliare.



Contributo di Gianna Martinengo  
 Imprenditrice

Coordinatrice dei Comitati per la promozione dell'Imprenditoria Femminile della Lombardia e Presidente del Comitato Imprenditoria Femminile di Milano della Camera di Commercio di Milano

23 maggio 2009 - Pagina 3 di 8

DG Presidenza DC Programmazione Integrata Direttore Centrale: Marco Carabelli	
<b>U.O. Prevenzione devianze e pari opportunità</b>	<b>Provvedimento relativo alle carceri (in progress)</b> <u>Risorse:</u> circa € 4.000.000,00.
DG Presidenza DC Relazioni Esterne, Internazionali e Comunicazione	
<b>U.O.C. Pari opportunità, Conciliazione dei tempi, Sviluppo Locale</b> <a href="http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&amp;childpagename=Regione%2FRegioneLayout&amp;cid=1213273346744&amp;p=1213273346744&amp;pagename=RGNWrapper">http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&amp;childpagename=Regione%2FRegioneLayout&amp;cid=1213273346744&amp;p=1213273346744&amp;pagename=RGNWrapper</a>	<b>Risorse 2009 per sostenere la progettazione locale di iniziative sul territorio (in attesa di attivazione).</b> <u>Destinatari:</u> riservato alle reti degli enti locali e all' associazionismo femminile. <u>Tipologia di contributo:</u> <b>a fondo perduto.</b> <u>Risorse:</u> € 150.000,00, con possibilità di incremento. <u>Importo massimo finanziato:</u> € 15.000,00 a progetto pari al 50% del costo del progetto. <u>Erogatore:</u> Regione Lombardia.



Contributo di Gianna Martinengo  
*Imprenditrice*  
 Coordinatrice dei Comitati per la promozione dell'Imprenditoria Femminile della Lombardia e Presidente del Comitato Imprenditoria Femminile di Milano della Camera di Commercio di Milano

## PREMIALITÀ

Con il concetto di premialità si propone di introdurre nei bandi rivolti a tutte le imprese un punteggio aggiuntivo per l'imprenditoria femminile. In questo modo, a parità di qualità del progetto presentato, si favorisce l'imprenditrice, in considerazione del maggior carico di lavoro (professionale/familiare) che in generale è riconosciuto alle donne.

La Regione Lombardia sta recependo il concetto di premialità applicandolo ai bandi emessi dalle varie Direzioni Generali.

A questo proposito è stato significativo il contributo del progetto "**Politiche di sostegno all'imprenditoria femminile**", promosso all'inizio del 2007 dal Comitato Imprenditoria Femminile di Milano, e che ha coinvolto il Coordinamento Regionale dei Comitati. Dopo un anno di lavoro, grazie al dialogo costruttivo instaurato con i rappresentanti della Regione Lombardia, il 14 febbraio 2008 sono stati presentati i risultati alla presenza delle Direzioni Regionali (DC Programmazione Integrata, DG Industria, DG Istruzione, DG e alle Consigliere di Parità).

## ACCESSO AL CREDITO

### **Accordi con istituti di credito** *"Imprenditrici: senza banca niente impresa"*

Il 16 novembre 2007 su iniziativa del Comitato per la Promozione dell'Imprenditoria Femminile della Camera di commercio di Milano è stato firmato l'accordo "**Donne Impresa**" fra la Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo e le associazioni Api Milano, Assolombarda, Confircoop - Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi di Legacoop Lombardia, Unione Artigiani della Provincia di Milano, Confartigianato Alto Milanese, Artigianfidi Legnano, Compagnia delle Opere Milano e Provincia, CNA Milano, Unione del Commercio, del Turismo, dei Servizi e delle Professioni della Provincia di Milano - Gruppo Terziario Donna. L'accordo prevede l'istituzione di affidamenti e finanziamenti agevolati alle imprese a conduzione o a prevalente partecipazione femminile.

Beneficiari dell'accordo: le imprese individuali con titolare femminile, società di persone e cooperative costituite per almeno il 51% da donne, società di capitali le cui quote e organi amministrativi spettino in misura non inferiore al 51% a donne.

Questo accordo firmato nel 2007 **è stato il primo a livello nazionale**. Attualmente è stato ripreso e migliorato dal Comitato Imprenditoria Femminile di Brescia e in altre Regioni.

### **Microcredito sociale riservato alle donne**

A livello nazionale e regionale, i Comitati Imprenditoria Femminile (CIF) di alcune Camere di Commercio sostengono iniziative rivolte al microcredito sociale. Sono iniziative che prevedono la divulgazione e l'implementazione del microcredito sociale come strumento innovativo di educazione alla gestione del risparmio ed opportunità di formazione e di crescita anche personale per soggetti in difficoltà nell'accesso al credito che intendono, singolarmente o in associazione tra loro, sviluppare attività economiche o progetti finalizzati all'occupabilità.



Contributo di Gianna Martinengo  
Imprenditrice  
Coordinatrice dei Comitati per la promozione dell'Imprenditoria Femminile della  
Lombardia e Presidente del Comitato Imprenditoria Femminile di Milano della Camera  
di Commercio di Milano

Segnaliamo a titolo esemplificativo i più recenti (aprile-maggio 2009)

- Il Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Viterbo, ha aperto uno Sportello Microcredito Sociale rivolto a donne aspiranti o neo imprenditrici interessate a realizzare un progetto di lavoro autonomo e a qualificarsi professionalmente; gli importi finanziabili partono da un minimo di € 2.000,00 ad un massimo di € 35.000,00 per i progetti di microimpresa e da un minimo di € 500,00 per i progetti di occupabilità consistenti in percorsi formativi che garantiscano uno sbocco occupazionale. La partecipazione economica della richiedente è compresa tra il 5-10% del valore del progetto e la restituzione dell'importo finanziato può avvenire fino a 5 anni ad un tasso di interesse EuroIRS (attualmente pari a 4.50% circa) + 0.50%. La concessione del prestito è condizionata alla frequenza obbligatoria di un breve corso di formazione gratuito. Per informazioni: Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Viterbo (<http://www.vt.camcom.it/>).
- Il Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Lecco ha bandito un concorso provinciale (alla sua seconda edizione) per l'assegnazione di due Premi alle migliori tesi di laurea quinquennale a ciclo unico e/o diploma specialistico di secondo livello dedicate all'approfondimento delle tematiche relative all' "imprenditoria femminile". L'ammontare dei Premi è pari a: 1° premio: € 2.000,00; 2° premio: € 1.000,00. Il Premio è stato consegnato il 29 aprile 2009 in occasione della conferenza "Responsabilità e management al femminile"; è stato conferito a Raffaello Fossati per la sua tesi dal titolo "Microcredito e politiche di sviluppo in Bangladesh". Per informazioni: Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Lecco (<http://www.lc.camcom.it/>).



Contributo di Gianna Martinengo  
Imprenditrice  
Coordinatrice dei Comitati per la promozione dell'Imprenditoria Femminile della  
Lombardia e Presidente del Comitato Imprenditoria Femminile di Milano della Camera  
di Commercio di Milano

23 maggio 2009 - Pagina 6 di 8

## ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO A LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE

Si ringrazia InnovHub – Azienda Speciale della Camera di Commercio di Milano (<http://www.innovhub.it/>) per la collaborazione alla redazione di questo documento e al contributo costante a IMPRENDIUM (<http://www.imprendium.it>), il portale web 2.0 per le imprenditrici promosso da Camera di Commercio di Milano e Comune di Milano.

Invitalia	<p><b>D. Lgs. 185/2000:</b> incentivi a favore dell'imprenditoria giovanile. <u>Destinatari:</u> Imprenditori o potenziali imprenditori (18/35 anni). <u>Risorse:</u> € 2.582.000,00. <a href="http://www.invitalia.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/39">http://www.invitalia.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/39</a></p>
Regione Lombardia	<p><b>Fondo di rotazione per l'internazionalizzazione FRI.</b> Sostegno alla realizzazione di programmi di investimento all'estero mediante: nuovi insediamenti produttivi; centri di assistenza tecnica; strutture logistiche di transito e distribuzione (<i>a sportello dal 02/04/09 e fino ad esaurimento delle risorse</i>) <u>Destinatari:</u> PMI manifatturiere. <u>Risorse:</u> € 8.000.000,00. <a href="http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Attivita&amp;childpagename=Imprese%2FDetail&amp;cid=1213280212344&amp;p=1194453989973&amp;pagename=MPRSWrapper">http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Attivita&amp;childpagename=Imprese%2FDetail&amp;cid=1213280212344&amp;p=1194453989973&amp;pagename=MPRSWrapper</a></p>
Accordo di Programma Regione Lombardia – CCIAA lombarde	<p><b>Contributi per favorire la partecipazione delle imprese artigiane lombarde a manifestazioni fieristiche internazionali in Italia e all'estero</b> (<i>aperto dal 01/09/09 al 30/09/09</i>) <u>Destinatari:</u> PMI artigiane. <u>Risorse:</u> € 1.200.000,00. <a href="http://www.artigianato.regione.lombardia.it/artigianato/index.php?id=6&amp;tx_ttnews[tt_news]=224&amp;tx_ttnews[backPid]=93&amp;cHash=99ea31a3ba">http://www.artigianato.regione.lombardia.it/artigianato/index.php?id=6&amp;tx_ttnews[tt_news]=224&amp;tx_ttnews[backPid]=93&amp;cHash=99ea31a3ba</a></p>
Regione Lombardia	<p><b>Fondo di Rotazione per l'imprenditorialità FRIM:</b> Bando per la presentazione di domande di intervento finanziario nelle seguenti linee di intervento: sviluppo aziendale, crescita dimensionale, trasferimento d'impresa (<i>a sportello fino ad esaurimento delle risorse</i>) <u>Destinatari:</u> PMI manifatturiere con sede in Lombardia. <u>Risorse:</u> € 60.000.000,00. <a href="http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/_s.155/606/.cmd/ad/.ar/sa.link/.c/502/.ce/628/.p/408?PC_408_linkQuery=pagenam e=PortaleLombardia%2FNews%2FPL_singola_news,c=News,cid=1234079281005,dir_gen=1034250918139,fronte=off,ottica=off#628">http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/_s.155/606/.cmd/ad/.ar/sa.link/.c/502/.ce/628/.p/408?PC_408_linkQuery=pagenam e=PortaleLombardia%2FNews%2FPL_singola_news,c=News,cid=1234079281005,dir_gen=1034250918139,fronte=off,ottica=off#628</a></p>



Contributo di Gianna Martinengo  
Imprenditrice  
Coordinatrice dei Comitati per la promozione dell'Imprenditoria Femminile della Lombardia e Presidente del Comitato Imprenditoria Femminile di Milano della Camera di Commercio di Milano

<p>Accordo di Programma Regione Lombardia – CCIAA lombarde</p>	<p><b>Bando per il sostegno alla nascita di nuove imprese che producano servizi innovativi o all'aggregazione di imprese per la produzione di servizi integrati.</b>  <u>Destinatari:</u> Imprese, persone fisiche (scadenza 28/05/09).  <u>Risorse:</u> € 3.330.000,00.  <a href="http://www.mi.camcom.it/show.jsp?page=747999">http://www.mi.camcom.it/show.jsp?page=747999</a></p>
<p>Accordo di Programma Regione Lombardia – Sistema Camerale lombardo</p>	<p><b>Bando per l'assegnazione alle PMI lombarde di vouchers per la partecipazione a fiere internazionali in Italia e all'estero e a missioni economiche all'estero.</b> Anno 2009 (aperto dal 01/03/09 al 31/12/09)  <u>Destinatari:</u> Micro, piccole e medie imprese con sede in Lombardia.  <u>Risorse:</u> € 2.400.000,00.  <a href="http://www.lom.camcom.it/browse.asp?goto=1989&amp;livello=1">http://www.lom.camcom.it/browse.asp?goto=1989&amp;livello=1</a></p>
<p>Regione Lombardia</p>	<p>LR 1/2007: <b>Fondo Seed per il finanziamento di nuove imprese innovative nella fase iniziale o di sperimentazione del progetto d'impresa.</b> Settori prioritari: ambiente, energia, food, salute (a sportello)  <u>Destinatari:</u> Persone fisiche, PMI, spin off universitari.  <u>Risorse:</u> € 10.000.000,00.  <a href="http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/_s.155/606?divcnt=pagename=PortaleLombardia%2FNews%2FPL_singola_news,c=News,cid=1206722864905_dir_gen=Variables.dir_gen,fronte=on,ottica=Variables.ottica&amp;PRLso=off">http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/_s.155/606?divcnt=pagename=PortaleLombardia%2FNews%2FPL_singola_news,c=News,cid=1206722864905_dir_gen=Variables.dir_gen,fronte=on,ottica=Variables.ottica&amp;PRLso=off</a></p>

I



Contributo di Gianna Martinengo  
 Imprenditrice  
 Coordinatrice dei Comitati per la promozione dell'Imprenditoria Femminile della Lombardia e Presidente del Comitato Imprenditoria Femminile di Milano della Camera di Commercio di Milano